

Marco Di Branco, *La città dei filosofi*,
Leo S. Olschki Editore, Firenze 2006, pp.
300 - s 30,00.

m.ci. Il sottotitolo del libro — *Storia di Atene da Marco Aurelio a Giustiniano* — introduce subito al periodo dell'ultima fase della scuola neoplatonica ateniese, chiusa da Giustiniano con un decreto del 529, periodo di cui Di Branco fornisce un'approfondita e ragionata ricostruzione storica, facendo luce sulla fase del trapasso dalla civiltà ellenica a quella bizantina. In particolare, come scrive il prefatore Giovanni Pugliese Carratelli, il Di Branco chiarisce che «le distruzioni compiute in Atene a danno del culto pagano generalmente attribuite dagli archeologi alle episodiche incursioni di Goti e Eruli, sono in realtà testimonianze di violenti fanatismi religiosi», sullo sfondo di una crescente inclinazione della politica imperiale a cristianizzare l'impero e a spostarne il centro di gravità verso Costantinopoli.

Michele Di Branco ha maturato l'idea di questo libro nel corso di un lungo soggiorno ad Atene, presso la Scuola Archeologica Italiana, durante il quale ha avuto modo di valutare e approfondire il confronto della tradizione culturale pagana col progrediente cristianesimo, e la parte svolta in questo confronto dalle scuole sofistiche e filosofiche ateniesi.

Ne risulta un lavoro che getta uno sguardo acuto sulla Atene fra il II e il IV secolo dopo Cristo, «primo volume di una nuova storia di Atene nel Medioevo», come è negli auspici dell'autore stesso.

Merita di essere segnalata l'amplissima bibliografia a corredo del volume, che si estende nell'arco di ben quarantacinque pagine.